

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	112
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	4756 4-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Vila Mafaldini)
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aids adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
Ospedali	4756741
Policlinico	492341
S. Camillo	5310068
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	6793538
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5898650
Appia	7992718

Pronto intervento ambulanza	
Odontoiatrico	47498
Segnalazioni animali morti	861312
5800340/5810078	
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
Coop autos	
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sanno	7530856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Recil luce	575181
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza alcolismo)	6284639
Aied	866661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474695444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avia (autoleggio)	47011
Herze (autoleggio)	547991
Bicicologgio	6543394
Collalti (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Cana e 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Fiamino corso Francia; via Fiamina Nuova (fronte Vigna Stretta)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Piccina)	
Paroli piazza Ungheria	
Prati piazza Cola di Rienzo	
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)	

Cara Unità

Via di Bravetta, zona destinata al... degrado

Cara Unità,
sono il titolare della farmacia ubicata in via di Bravetta 84 e desidero portare a conoscenza degli organi amministrativi, delle forze politiche e della stessa opinione pubblica la situazione annosa ed ormai inestinguibile della zona compresa tra la via di Bravetta e piazza dei Visconti.
Il mercato all'aperto è ubicato in un'area intasata dal traffico automobilistico intensissimo e continuo. È superfluo credo sottolineare le condizioni igieniche delle derrate in vendita, sottoposte a condizioni ineliminabili di tossicità a motivo degli scarichi delle auto in transito tra box e bancarelle. Altrettanto grave la situazione in cui si trovano gli utenti della farmacia di cui sono titolare. L'impossibilità assoluta di parcheggio, unito alla solerzia unica dei vigili addetti al controllo traffico e soprattutto alla presenza capillare dei mezzi adibiti alla rimozione auto.
L'area ubicata all'altezza di via Bravetta 85 potrebbe agevolmente ospitare il mercato unitamente ad un ampio parcheggio col risultato di dare finalmente respiro ad una zona destinata al degrado. In attesa di interventi sarebbe cosa assai gradita una risposta scritta.
Arnaldo Salvatore

Attività dei centri «Le Patriage» e la denuncia di tre ragazzi

Cara Unità,
abito a Acilia, e vivo come tanti altri intorno a me il dramma della droga. Mio fratello drogato da 4 anni, da tre mesi ha trovato il coraggio di andare in una comunità «Le Patriage» in Francia. Ogni sera gli telefono e lui sta benissimo, ora. Nelle 5 palazzine che formano il mio isolato oltre 5 famiglie si sono rivolte a «Le Patriage». Almeno 50 ragazzi si bucano nelle 5 palazzine. Ma l'altro giorno sono tornati a Roma 56 ragazzi che vivevano nelle due comunità «Le Patriage» di Palma di Maiorca. Tre ragazzi sono andati via di lì e hanno denunciato le comunità per sequestro di persona. La polizia le ha chiuse. Cosa succederà ora? Cosa faranno quei 56 ragazzi scacciati via? Tomeranno a bucarsi? Io ho il terrore che la cosa possa verificarsi anche nelle altre comunità sparse per il mondo.
Nei centri «Le Patriage» nessuno fa il sequestro, i ragazzi ci vanno da soli e la gran parte è contenta di stare lì. Le affermazioni false di tre ragazzi non possono invalidare una comunità intera. Cosa succede se chiudono anche quella francese? Mio fratello dovrà tornare qui? Dovrà tornare nella piazzetta e bucarsi di nuovo? I romani nelle comunità «Le Patriage» sono 1200. Quale futuro avranno?
Daniela Marangui

Proponiamo Ivana Della Portella per il Consiglio Provinciale

Cara Unità,
siamo il gruppo di lettori de «L'Unità» che segue assiduamente la rubrica «La città proibita» che appare ogni venerdì nella cronaca di Roma, per accorrere il giorno dopo a visitare i luoghi descritti nell'articolo. Abbiamo usato il termine «accorrere» perché ogni settimana il numero dei partecipanti cresce, dato il grande interesse suscitato da questa iniziativa. Questo soprattutto per merito della bravura di Ivana Della Portella che con la sua preparazione ed il suo entusiasmo riesce a rendere vivi e particolarmente affascinanti quei resti della nostra antichità che, ahimè!, troppo spesso non sono sufficientemente tutelati e valorizzati dalle nostre istituzioni.
Mentre plaudiamo a questa splendida iniziativa del nostro giornale vorremmo fare la proposta di inserire Ivana Della Portella nelle liste elettorali per le prossime elezioni del Consiglio provinciale per darle la possibilità di utilizzare nella sede adatta questa sua competenza e questo suo entusiasmo, in una battaglia politica per la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio artistico ed archeologico.
Confidiamo che questa proposta, che è stata presentata anche in alcune sezioni del partito, incontri molte altre adesioni.
Seguono 80 firme

Ponte Sisto abbandonato e la gente si indigna

Cara Unità,
voglio segnalare lo stato di abbandono di ponte Sisto. I lavori di restauro non sono mai finiti eppure sono passati diversi anni dal loro inizio. I cittadini e i commercianti sono indignati per il disinteresse dell'Amministrazione comunale e sono decisi a prendere delle iniziative al fine di sbloccare tale situazione.
Franco Carosi

Incontro-intervista con la cantante jazz Maria Pia De Vito

La voce colorata del Sud...

Voci di donne nel jazz. Questo l'argomento che trattiamo nel corso di una serie di incontri con le cantanti della scena romana. Le tendenze, gli stimoli, gli approcci che accomunano o differenziano le signore del canto. Chi sono, come vivono la musica e il proprio universo femminile: le vocalisti del circuito jazzistico cittadino? Proviamo a scoprirlo grazie alle testimonianze delle dirette interessate.

DANIELA AMENTA
Possiede una bellezza tipicamente mediterranea che le accende i tratti con le linee del Meridione. Gesticola con le mani, scuote i lunghi capelli quando parla e si accalora, ride di gusto o si imbroncia con fulminea rapidità come immaginiamo facciano le donne di Napoli dove è nata.
Trent'anni in scena dal 1976 ed un curriculum vasto. Un album a suo nome lo scorso anno («Hit the beast») e prima ancora un altro disco con il Tino Tracanna Sextet. Di lei hanno parlato come un talento vivacissimo, una splendida voce piena di chiarezza.
Pendolare della musica (si divide, infatti, tra Napoli e Roma) Maria Pia De Vito insegna canto presso la St. Louis Jazz School della nostra città.
Parliamo dagli esordi...
Ho iniziato a cantare che ave-

vo quattordici anni con un gruppetto rock. Poi mi sono accostata alla musica popolare, sia campana che dell'intero bacino del Mediterraneo. Questo mi ha permesso di acquisire di gusto o si imbroncia con fulminea rapidità come immaginiamo facciano le donne di Napoli dove è nata.
Trent'anni in scena dal 1976 ed un curriculum vasto. Un album a suo nome lo scorso anno («Hit the beast») e prima ancora un altro disco con il Tino Tracanna Sextet. Di lei hanno parlato come un talento vivacissimo, una splendida voce piena di chiarezza.
Pendolare della musica (si divide, infatti, tra Napoli e Roma) Maria Pia De Vito insegna canto presso la St. Louis Jazz School della nostra città.
Parliamo dagli esordi...
Ho iniziato a cantare che ave-



La cantante jazz Maria Pia De Vito

Per il compleanno del caro «Bassinger»

Una festa per il compleanno del caro amico «Bassinger». Quanti anni compia non ha poi tanta importanza, la maggiore età l'ha superata, come pure la boa dei quaranta. Se ne può dire che è perché stavolta Ernesto Bassinger ha deciso di celebrare il suo genetnaco tornante a calcare un palcoscenico romano come non aveva più fatto da molto tempo. È il palco del Rian 78 (in via dei Rian 78), dove oggi e domani sera, alle 22, terrà un recital di sue canzoni prese dagli album più recenti, *D'essa*, *Bassinger* e l'ultimo, *La luna e i falò*, pubblicato lo scorso anno. Ad accompagnarlo al pianoforte ci sarà Alberto Antonini, che di quest'ultimo disco è stato «arrangiatore», musicista, complice.
Con le reminiscenze personali e le ispirazioni pavesiane di *La luna e i falò*, Bassinger ha ripreso il filo del suo discorso di cantautore iniziato sull'onda dei primi anni Settanta, tra il Folkstudio dove germogliava la scuola romana e i mille teatri occasionali della canzone di protesta, dove lo portava la sua passione politica e la militanza comunista.
Il suo è stato un «discorso» più volte interrotto accantonato e nafferrato tra *Moby Dick* del '75 e *D'essa* del '83, eccetto otto anni di silenzio discografico attraversati da una carriera editoriale di giornalista critico musicale di *Panorama* fino alla recente chiusura della testata, e poi di autore radiofonico, scenografo, attore, disegnatore pubblicitario. Senza mai perdere la voglia di cantare, «perché canta e mi fa bene».

I bambini terribili di Jean Cocteau

ANNA ANGELUCCI
Les enfants terribles di Jean Cocteau. Versione scenica, scenografia e regia di Riccardo Reim. Con Lisa Ferlazzo-Natoli, Marco Bellocchi, Nicoletta Toschi e Luca Negroni. Teatro Spazio Zero. Fino all'8 aprile.
Cogliete la teatralità insita nel romanzo, scritto da Jean Cocteau nel '29 in pochi giorni durante il ricovero in clinica per una cura di disintossicazione. Riccardo Reim trasforma sulla scena i turbamenti crudeli dei quattro «bambini terribili», immobili protagonisti di un'infanzia devastante, sospesa tra passioni morbide e violente impennate di rabbioso furore.
Simmetrici e speculari, Paul ed Elisabeth consumano la loro pubertà in un odio-amore fraterno che, giorno dopo giorno, risucchia la loro infanzia relegandola in una dimensione alienata in cui il gioco infantile non esiste più se non nelle note nostalgiche di un vecchio camion, mentre la condizione

«Teatro ragazzi» con Agiscuola

L'Agiscuola inaugura oggi, al teatro Universal e al Delle Voci la prima edizione della rassegna «Teatro ragazzi». L'iniziativa si articolerà in una serie di spettacoli ideati e realizzati dalle scuole per un pubblico di studenti. Si tratta di rappresentazioni basate su rielaborazione di testi classici e su testi nuovi, scritti dai giovani attori in occasione della manifestazione. Tutti gli spettacoli vengono da una selezione operata da un'apposita commissione formata da rappresentanti dell'Agiscuola e del Provveditorato.
La rassegna coinvolgerà vari teatri della città tra cui il Panoli, il Manzoni e il Centrale e vedrà la partecipazione di ventotto scuole medie ed elementari di Roma e provincia.

Francesi e portoghesi i suoni della domenica

ERASMO VALENTE
Non con un «pesce d'aprile», ma con un «exploit» di belle sorprese, l'Italcabile ha dato un concerto, l'altra mattina al Sistina. A tu per tu con gli eventi musicali che erano di forte simpatia Stefano Mazzoni con elegante garbo ha presentato programma e interpreti. Al centro c'era Maurice André, straordinario solista di tromba. Uno strumento il suo dal suono argenteo tenero allegro vitale. Ha magicamente realizzato - da lui stesso trascritto - il «Concerto per oboe» di Vincenzo Bellini.
L'oboe a volte, adombra la tromba, ma grande è stata la premura di André perché la tromba avesse sempre la levità di oboe. Un particolare smalto il solista ha poi dato un «Concerto» di Torelli, sveltante e fischiettante con una spavalderia alla Prokofiev. André ha ben coinvolto «I Solisti Aquilani», diretti da Vittorio Antonelli, che si sono fatti valere in un brano di Rossini, controbilanciando l'inusitato «divismo» della tromba con quello del contrabbasso (bravissimo Massimo Giorgi) emergente dalle «Variazioni» sulla «Sonambula», scritte da Bottesini. Poi le sorprese. È venuto alla ribalta André con i figli Nicholas (tromba) e Beatrice (oboe). Con il primo ha suonato un brano di Bach, con la seconda un duetto di Scarlatti. Insieme i due giovani hanno inteso un po' di jazz per innarrori («For Lower») Maurin influenze, ha suggerito il suo cesso

una tecnica molto ferrata ma se non ci si esprime con l'anima non si fa jazz. È necessaria anche una grossa cultura non solo jazzistica per improvvisare bene, specialmente oggi. Il mio approccio nei confronti della musica ad esempio è sempre stato vocale e strumentale. Ho imparato a suonare la chitarra il piano e nel l'ambito della ricerca etnica il bouzouki, il cuatro e la lira cretese. Tutto questo mi ha permesso di crescere nell'improvvisazione perché mi ha formato a quella che è l'idea reale di quanto accade a livello armonico. In questo ambito l'istinto non basta.
Il fatto di essere una donna del Sud pensi incida nella tua arte?
Poiché io cerco di convogliare nel jazz ciò che sono, sperimentando forme personalizzate anche negli standards, quello che risulta sono anche le mie radici. In termini vocali questo si realizza in certi colori sanguigni e passionali che con molta naturalezza riesco a produrre. Ognuno, poi, nel jazz ha il suo mondo che oltre ad essere legato ad una ricerca più squisitamente sonora, dipende da un lavoro interiore, dentro di sé per trovare un modo personale e profondo di espressione.

Un «viaggio» tra i colori di Bernardita

MARISTELLA IERVASI
Il lavoro di Bernardita Norese, scultrice, pittrice e ceramista cilena, dalle pareti di piccole associazioni e gallerie è approdato nella area espositiva di palazzo Valentini (Via IV Novembre 119/a). La mostra «L'arte nell'America latina», inaugurata nei giorni scorsi rimane in piedi fino a sabato 7 (orario non stop dalle 10 alle 19).
La personale di Bernardita offre al visitatore un «viaggio» tra i colori e i disegni del Sud America. L'itinerario di notevole maturazione artistica, si snoda attraverso piatti di ceramica, figure antropomorfe, oggetti in terracotta, sculture in macramé e terracotta.
I piatti riflettono l'intenzione, particolarmente sentita dall'artista cilena, di proteggere e difendere le culture dei popoli, l'esecuzione a calde tonalità ha in sé il desiderio di svelare i «magici segreti» della terra pre-colombiana. L'artigianato dei Mapuche, Diaguita, Tiahuanaco, El Molle si «eleggono» nelle riproduzioni di brocche a papera con la faccia di una indigena nei vasi ceramici senza testa, nei bruciapiume, nella splendida materassi precolombiana e nella tela «Pacha mama», disegno boliviano raffigurante la madre terra in lacrime.
«La mia è una esposizione viva - ha detto Bernardita - e non una mostra museo dove si può solo guardare. L'arte si deve sentire toccare per questo motivo ho portato qui a palazzo Valentini un «pezzetto» del mio laboratorio e anche le opere non belle, cioè quei progetti che in seguito alla cottura si sono spezzati».
Un lavoro - quello di Bernardita - che assume i caratteri quasi «esplorativi» nel senso della ricerca, nella paziente e approfondita ricucitura di un arte talvolta dimenticata, vi lipessa schiacciata dal silenzio. Il risultato che tenacemente cerca e ottiene diventa «l'oggetto prodotto» (sia esso un piatto o una piccola scultura) dunque opera originale. Dunque opera d'arte «originale». Su questa strada il suo percorso artistico produrrà sicuramente, nuovi e maggiori risultati espressivi.

APPUNTAMENTI

- La modernizzazione neolibertista.** Il volume di Antonio Cantara (Angeli Editore) verrà presentato domani, ore 20.30 presso la Casa della Cultura di largo Arenula 26. Al dibattito coordina da Pietro Barcellona, interverranno Laura Balbo, Francesco D'Onofrio, Pietro Ingrao e Riccardo Torzani.
- Immigrati quali soluzioni? Pro e contro la legge Martelli.** Sul tema in dibattito presso i locali della Sezione Pci Regola Campitelli (Via dei Giubbonari 38) oggi, alle ore 21. Intervengono Silvia Barbieri (parlamentare Pci), Alma Campitelli (parlamentare Psi), Carla Mazzuca (Direzione nazionale Pci) e Abba Anna (Presidente Coordinamento Immigrati Sud del mondo).
- Tai Chi Chuan e «Arte del movimento».** Nato dalla cultura il Tai Chi o ginnastica guerrigiera e meditazione in movimento e mira ad una armonizzazione tra corpo e mente. Dal 6 al 12 aprile, presso la sede della Coop. «Giotocentro» di viale Scalo San Lorenzo n. 79, si svolgerà un seminario condotto dal maestro Thomas Luther Mosebach, fondatore del Centro di arte del movimento a Gießen presso Francoforte. Il seminario si inserisce nella ricerca condotta da l'attrice Gabriella Pira De Baggio. Per informazioni telefonare presso la sede, al n. 68 83 952 tutti i giorni dalle 13 alle 15.
- Ghiribizi.** La rassegna di poesia organizzata da «Versicolor» proseguirà domani, ore 17.45 presso il Teatro dell'Orologio (via de' Filippini 17a) con i poeti Elio Pagliarani, Mauro Ficezchi, Vito Riviello e Giorgio Weiss.
- Cinema e cinema.** Presso la sede del Goethe Institut fino a venerdì è in corso una rassegna sul cinema di Fernando Trueta. Verranno proiettati (ore 16 e 18) «Sal garda», «Se intesi no mires con quén», «El año de las ludas», «El suono del rano loco», «The Mad Monkey», «La mujer inesperada» e tutti i cortometraggi del regista spagnolo Alia Sala Capuzochi (piazza Campitelli 3), invece è in programma fino a venerdì (ore 17-19) la rassegna «Cela s'appelle l'horror» (incunabili dell'orrore) iniziativa del Centro culturale francese in collaborazione con Filmcritica.
- «Racconti da palpebra».** Il libro di Gianni Toti (Ed. Empiria) viene presentato domani, ore 21, nella sede di via Baccina 79. Intervengono Carlo Bernardini, Tommaso Ottolenghi e Carla Vasio.
- Donna sport, ambiente tempo libero, cultura.** Incontro dibattito domani, ore 18 presso la Sala dell'Arancio (via dell'Arancio 55). Iniziativa dell'Alca Lazio introdotta da Fabrizio Pellegrino, con numerosi interventi e le conclusioni di Alma Giannini.
- Adottiamo la città.** Simulazione di un progetto di educazione ambientale. Sugli argomenti un convegno di aggiornamento: oggi, ore 9, presso il liceo classico sperimentale «B. Russell» (Via Tuscolana 208, fermata metro Ponte Lungo). Il convegno proseguirà anche domani con la presentazione di adozioni già realizzate. Inf. al 40 40 540.
- Il futuro della piccola industria negli anni 90.** Idee e progetti all'esame del Parlamento. Incontro-confronto sul tema presso la sede dell'Unione Industriale, oggi, ore 10, presso la sede di via Saverio Mercadante 18. Partecipano Bernuzzi, Abele, Battaglia, Righi e Viscardi.
- Il pennello lacrimato.** Sulle tracce di Elisabetta Sirani il libro di Valeria Moretti viene presentato domani, ore 18, presso la Terrazza Martini (viale Mazzini 11). Considerazioni di Luigi Lombardi Satra e Irene Bianchi, pagine scritte da Lucia Poli, intermezzo musicale con le «Clarinette» in trio.
- Un solo ciccio sopra Berlino.** Domani, ore 18.30 presso i locali della Sezione Pci di Montesacro (piazza Monto Balbo), dibattito sulle elezioni in Germania organizzato dal Centro «Jerry Masolo e dai Centri per la pace. Partecipano Valerio Occhetto di «Avvenimenti» e Marta Dasso del Cesp.
- BIRRIERIE**
- Stranette Pub** via U. Biancamano, 80 (San Giovanni) Pannoni, via Brescia, 24/32 (p.zza Fiume) L'orso elettrico, via Celerini 64 il Cappellaio matto, via dei Marsi 25 (San Lorenzo) Marconi via di Santa Prassede 1 SS. Apostoli, piazza SS. Apostoli 52 San Marco via del Mazarino 8 Vecchia Praga via Tagliamento 77 Druida via S. Martino al Monti 28 Eleven Pub via Marc Aurelio 11
- NEL PARTITO**
- FEDERAZIONE ROMANA**
- Sezione Campitelli. Alle ore 21 dibattito su immigrazione e proposta legge Martelli con Silvia Barbieri, Alma Campitelli, Mazzuca e Abba Dana.
- Sezione La Rustica. Alle ore 18.30 coordinamento dei segretari di sezione e gruppo circoscrizionale su Bilancio di previsione 1990 del Comune di Roma. Con Volpicelli e Scel'i.
- COMITATO REGIONALE**
- È convocato per venerdì 6 aprile il C.R. e la Crg su discussione e approvazione della lista regionale e ratifica delle liste provinciali presso la sala Cmb (largo Franchellucci 61) alle ore 18.30 anziché alle 18.30 come erroneamente fu convocazione.
- Federazione Castellani.** Riunione del CcD di ogni collegio provinciale Frascati ore 18. Cava dei Selci ore 19. Genzano ore 21, Colferro ore 17.30 Albano ore 18.30 c/o agenzia Europa (via Piano delle Grazie, 7), Segni ore 17 c/o Hotel La Pace Rocca Priora ore 15.30 assemblea generale degli iscritti.
- Federazione Civitavecchia.** Civitavecchia c/o dopolavoro ferroviario ore 17. Ci e Crg su candidati regionali, provinciali e comunali (Ranalli, Porro).
- Federazione Frosinone.** Frosinone ore 17.30 direzione federale su ratifica liste (De Angelis).
- Federazione Rieti.** In Federazione ore 17. Cfg (Bocci) In Federazione ore 17.30 consiglio di sezione (Serani).
- Federazione Tivoli.** Tivoli ore 18 consultazioni primarie su elezioni amministrative.
- Federazione Viterbo.** Viterbo ore 17.30 Unione comunale (Capaldi) Procono ore 21 assemblea (Daga) Monterosi ore 21 assemblea (Faggianni).
- PICCOLA CRONACA**
- Culla. A Roberto e Rita Di Piero e al piccolo Alessandro imminente felice per la nascita di Francesco gli auguri degli amici della «SNC» e dall'Unità. A Francesco un caloroso benvenuto.
- Culla. Al piccolo Matteo che si è fatto desiderare, alla mamma Tiziana che non si decideva, e al papà Romeo che lo sappiamo, ha pianto gli auguri più affettuosi dalle compagne e dai compagni di Torrenova, che li aspettano per festeggiare Auguri anche dall'Unità.
- Culla. È nata Zara Pasquali. La seconda nipotina ha riempito di gioia i nonni Rita e Ugo. Alla loro felicità si aggiungono i migliori auguri delle compagne e dei compagni della Federazione romana e dell'Unità.
- Lutto. È morta Ofelia Veneziano, vedova Ballesi. Ai figli le concegnazioni dei compagni della sezione Villaggio Breda e dell'Unità.